

Il Consiglio di Stato

Signora
Sara Imelli
Per il Gruppo PPD+GG
Deputata al Gran Consiglio

Interrogazione 16 maggio 2019 n. 84.19

Scuole medie in Leventina: risparmi finanziari e di personale a scapito dell'insegnamento?

Signora deputata,

l'atto parlamentare si riferisce a un'intervista rilasciata dal direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), nella quale il collega Bertoli avrebbe paventato l'aggregazione dei due istituti di scuola media leventinesi (Giornico e Ambri) in un'unica unità amministrativa.

Prima di rispondere alle domande poste dell'atto parlamentare, occorre precisare che l'intervista alla quale si fa cenno nel testo faceva essa stessa riferimento a un contributo del direttore del DECS apparso lo scorso mese di maggio all'interno di "Ambri Media Viva", una pubblicazione curata dai docenti e dagli allievi della scuola media del Comune leventinese (cfr. allegato).

Nel testo, indirizzato ad allievi, docenti e genitori, il direttore del DECS descrive la situazione della scuola media di Ambri in rapporto all'evoluzione demografica della popolazione (anche scolastica) del distretto e del Cantone. Come indicato dai dati, la scuola media di Ambri è la più piccola del Ticino e il numero delle persone residenti nel comprensorio delimitato dai comuni di Airolo, Bedretto, Dalpe, Prato Leventina e Quinto è in costante diminuzione. Sulla base di queste osservazioni il collega rendeva attenti i lettori sull'esigenza di trovare, in futuro, delle soluzioni che permettano di mantenere in Alta Leventina dei servizi scolastici di qualità, senza rinunciare alla vitalità che contraddistingue la scuola media di Ambri così come il suo legame con il territorio. Nel suo testo il direttore del DECS faceva quindi allusione alla necessità di affrontare in futuro, con serenità e in modo costruttivo, il tema di una possibile fusione dell'attuale comprensorio dell'Alta Leventina con il comprensorio che comprende la Media e Bassa valle.

Fatta questa premessa, rispondiamo come segue alle domande poste dall'atto parlamentare.

1. Il DECS conferma il progetto di riunione dei due Istituti di Scuola media in Leventina?

Il DECS conferma l'ipotesi di lavoro, la cui decisione spetta allo scrivente Consiglio, che per il momento non è stato investito del dossier.

2. Il DECS ha fatto un'analisi globale, oltre quella finanziaria, degli svantaggi e vantaggi di tale misura?

Al DECS competono analisi organizzative di tipo scolastico e non di altra natura. La realizzazione di un istituto unico con una sede e due sottosedì in ogni caso non comporta alcuno svantaggio

per gli allievi, per i docenti e più in genere per l'insegnamento. Si ricorda che l'organizzazione di istituti unici con sedi diffuse sul territorio è prassi costante per le scuole comunali, anche quelle leventinesi, senza che questo venga vissuto come problematico.

3. Quanto annunciato dal Consigliere di Stato Bertoli sarà una prima misura che rientrerà in una logica di ottimizzazione da estendere alle altre piccole sedi di Scuola media del Ticino?

Non vi sono oggi altre sedi di scuola media in una situazione paragonabile. L'unico paragone che può essere avanzato si riferisce alle altre sedi di valle, Vallemaggia e Blenio, le quali fanno entrambe capo ad una sede unica, mentre in Leventina le sedi sono due, Ambri e Giornico, con Giornico che già oggi dispone di una sottosedo a Faido.

4. Non ritiene il Consiglio di Stato che suddividere un direttore su tre sedi significherebbe frazionare il suo tempo di presenza a contatto con colleghi e allievi impedendo la costruzione di quelle indispensabili relazioni di collaborazione, fiducia e conoscenza con tutti gli attori presenti nella scuola?

5. Non ritiene il Consiglio di Stato che con l'accorpamento paventato di fatto si impedisca la presenza fissa del direttore in sede, essenziale per prendere decisioni immediate, per reagire prontamente e con esperienza nei casi che accadono quotidianamente a scuola e per far fronte alle numerose sollecitazioni di allievi, famiglie e docenti?

Già oggi la scuola media di Giornico ha una sottosedo a Faido senza che questo crei problemi particolari. In Ticino vi sono altre due sedi di scuola media con una sottosedo (Gordola e Cadenazzo) e tra gli istituti comunali quelli con più sedi non sono certo un'eccezione, anche in Leventina. Per la gestione di una sottosedo alla scuola media è previsto uno speciale sgravio orario all'interno del Consiglio di direzione, considerato che a dirigere la scuola non è il solo direttore (il Consiglio di direzione prevede un direttore, un vicedirettore e due membri eletti dai docenti). Tenuto conto del fatto che questo onere viene comunque riconosciuto e che lo sarà anche domani in maniera adeguata, non si ritiene che la concretizzazione dell'ipotesi di una sede di scuola media con due sottosedo ponga problemi particolari.

Lo scrivente Consiglio osserva che la politica in materia di localizzazione degli istituti scolastici cantonali, se da una parte è vincolata alla ferma volontà di offrire opportunità formative di qualità equamente distribuite sul territorio, dall'altra deve rispondere all'esigenza di allocare le risorse disponibili in modo efficace ed efficiente.

Per l'allestimento della presente risposta sono state impiegate circa 2 ore lavorative.

Voglia gradire, signora deputata, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Christian Vitta

Il Cancelliere:


Arnaldo Coduri

Allegato

Estratto dal numero di maggio 2019 di *Ambri Media Viva*

Care allieve, cari allievi delle scuole medie di Ambri,
care e cari docenti e genitori,

alla fine del 2018 ho avuto il grande piacere di accogliere gli allievi di III classe della vostra sede presso l'aula del Gran Consiglio a Bellinzona e di intrattenermi con loro per una discussione su temi legati alla civica e alle istituzioni. A seguito di questo bell'incontro, il vostro direttore, signor Marco Costi, ha avuto la cortesia di invitarmi a rivolgermi qualche parola tramite *Media Viva*, l'ormai più che ventennale giornale di sede che tenete tra le mani.

Ho accolto con molto piacere questo invito e colgo l'opportunità di porgere a voi tutti il mio più cordiale saluto in veste di Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del nostro cantone.

Sono molte le peculiarità che distinguono la vostra dalle altre 35 sedi cantonali di scuola media. Essa è situata in un luogo magnifico, immersa nell'atmosfera naturale privilegiata di una bellissima valle di montagna. Certo, siete anche confrontati a inverni rigidi, con poco sole nei mesi invernali e da temperature non sempre miti, ma avete la fortuna di trovarvi in uno dei luoghi più belli del Cantone.

La caratteristica più significativa della sede di scuola media di Ambri è però data dai suoi numeri. La vostra è infatti, e di gran lunga, la più piccola sede a livello cantonale per numero di allievi. Pensate che da voi nel 2018/2019 sono iscritti 114 allievi suddivisi in 8 sezioni, a fronte di una media cantonale di 334 allievi (17 sezioni) per sede, più del doppio. La sola sede di Gordola, la più grande del cantone, conta ben 595 allievi (30 sezioni), oltre quattro volte quanti quelli presenti ad Ambri.

Menziono questa questione perché credo sia importante rendersi conto dell'eccezionalità della vostra situazione. Questa è certamente anche spiegabile viste le caratteristiche territoriali del vostro comprensorio di riferimento, che comprende i comuni di Airolo, Bedretto, Dalpe, Prato Leventina e Quinto, estendendosi dalle gole del Piottino su su fino al passo della Novena, su una superficie complessiva molto vasta, di quasi 50 mila ettari. Ma è pur sempre una situazione di eccezionalità che realisticamente sarà sempre più difficile giustificare e mantenere nel tempo, a fronte di un calo della popolazione residente costante, che tocca tutto il distretto della Leventina da ormai decenni e che non accenna a diminuire.

Solo nel 2012 l'intero distretto contava 9'524 residenti permanenti, scesi a fine 2017 a 9'233. Ancor più lampante è il confronto della popolazione residente nei comuni del vostro circondario scolastico, calata dai 4'092 residenti del 1980, anno di fondazione della sede, ai 3'279 residenti a fine 2017. A meno di un'improbabile inversione di tendenza, sarà quindi inevitabile fare di necessità virtù e affrontare con serenità e in maniera costruttiva il tema della possibile fusione del vostro comprensorio scolastico di riferimento con quello dell'attuale scuola media di Giornico, che comprende i comuni della Media e Bassa Leventina. Un discorso che andrà affrontato come un'opportunità per creare una nuova dinamica virtuosa di cui potrà beneficiare tutta la valle, evidentemente ascoltando e rispettando le esigenze locali, considerando la possibilità di mantenere delle sottosedì dislocate nelle varie regioni.

Non è facile affrontare il discorso della modifica di un ambiente scolastico familiare, in cui tutti conoscono tutti, ma questo privilegio che altrove non è dato è accompagnato anche da una serie di svantaggi legati all'impossibilità di concentrare servizi scolastici di qualità in assenza di una massa critica sufficiente. Proprio per questo, in prospettiva, lavorando assieme e tenendo conto delle diverse esigenze di ognuno, sono certo che si possa riuscire a trovare una soluzione che garantisca un futuro di qualità alla scuola media per tutta la Valle Leventina, facendo in modo che rimanga una scuola viva e fortemente legata al territorio e al contesto sociale locale, al contempo arricchita di opportunità di crescita e conoscenza per le giovani e per i giovani che la frequentano e la frequenteranno in futuro. Sono e saranno infatti sempre loro i protagonisti di questa importante istituzione, al centro dei nostri pensieri e del nostro lavoro.

Manuele Bertoli

Consigliere di Stato

Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport